

Sai com'è morta l'aragosta che mangi al ristorante?



Prova a mettere un dito nell'acqua bollente ed immagina un dolore infinitamente più intenso e lungo lunghi secondi;

la tua aragosta è morta così,
bollita viva

BUON APPETITO!

"MUCCA PAZZA"



"Madre natura" ci ha create per pascolare erba nei prati e crescere i piccoli con il nostro latte.

Per cinquant'anni ci avete invece costrette a:



Vivere in capannoni industriali lontane dai prati e dal sole, in celle e gabbie che impediscono ogni movimento;



Partorire con l'inseminazione artificiale;



Non poter allevare i nostri piccoli col nostro latte ma vederli rinchiusi, come noi, in spazi angusti ed alimentati in modo che crescano anemici, per dare carni bianche;



Subire viaggi interminabili su mezzi che ci torturano e ci uccidono;



Essere macellate consapevoli della nostra sorte e, sempre più spesso per motivi religiosi (eppure Maometto rispettava gli animali ...), senza essere neppure stordite e dover subire coscienti lo sgozzamento (l'agonia dura anche 15 minuti);



Essere vittime di attività illecite (abigeati, stalle fantasma, macellazioni illegali);



Dover mangiare ogni cervellotica miscela di cibi, con ormoni, antibiotici e anabolizzanti, fino alle farine animali, prodotte con i cadaveri dei nostri simili.



ED ORA CHE CI AMMALIAMO DI BSE, CI STERMINATE SENZA PIETA'.

NOI "BESTIE" SPERIAMO CHE IL "MORBO DELLA MUCCA PAZZA", CHE COLPISCE ANCHE VOI, VI RENDA PIU' SENSIBILI VERSO GLI ALTRI ESSERI VIVENTI E VI FACCIA DIVENTARE "SAGGI", CONVINCENDOVÌ A:

- *Farci tornare a vivere nei prati e a cibarci di erba, eliminando per sempre le stalle tecnologiche, le gabbie, le sbarre, le catene ed i viaggi della morte;*
- *Lasciarci procreare, partorire ed allevare i nostri piccoli secondo natura;*
- *Rispettare la nostra sofferenza, dandoci una morte eutanasica, fino a quando non capirete che si può vivere, come i vegetariani, senza uccidere gli animali;*
- *Smetterla, per ingrassarci per diventare hamburger, di trasformare le foreste tropicali in pascoli che diventano rapidamente sterili deserti;*
- *Riflettere che per produrre un chilo di carne occorrono oltre cento di chili di cereali, che salverebbero un bambino del terzo mondo, che ora muore di fame.*

**DAL 2002 LA
CARTA D'IDENTITA'
DELLA TUA FETTINA.**

ORA POTRAI SAPERE

CHI

TI SEI MANGIATO.

LA CARTA D'IDENTITA'
DELLA FETTINA

- ▣ Documento d'identità n°: **000197 / MSMD**
- ▣ Razza: **Piemontese**
- ▣ Bovino: **ITO04037000056**
- ▣ Nato: **24.06.99** ▣ Macellato: **16.10.00**
- ▣ Sesso: **Maschio** ▣ Nato in: **Italia**
- ▣ Azienda di nascita: **Azienda Agricola**
██████████
██████████
██████████ (Cuneo) Italia

▣ Azienda di allevamento: **Azienda agricola**
██████████
██████████
██████████ (Cuneo) Italia

▣ **Macellato in Italia**

▣ Macello: **Cooperativa agricola**
██████████
██████████ (Cuneo) Italia

Organismo di controllo – Istituto ██████████ Qualità
██████████ (Cuneo) Italia

Ma da nessuna parte troverai scritte

LE SOFFERENZE,

LA PAURA,

L'AGONIA

contenute in un pezzo di carne.

Strapazza le uova, non le galline.



Si dice che le galline siano stupide: se anche fosse, certamente conoscono anche loro la sofferenza fisica. Nonostante ciò, nei moderni allevamenti intensivi sono ammassate in gabbie piccolissime in cui ciascun animale "gode" di uno spazio pari a questo foglio. Nell'arco di tutta la loro vita (18/24 mesi contro i 7 anni delle galline ruspanti) non possono aprire le ali nè zampettare; oppresse dalla presenza delle compagne, possono a mala pena bere e mangiare (antibiotici, ormoni, farine animali ...). Per stimolare la cova, le gabbie sono illuminate fino a 17 ore al giorno; per favorire il recupero automatico delle uova e non perdere tempo con la pulizia degli escrementi, il fondo della gabbia è inclinato e costituito da una griglia metallica sulla quale le zampe si impigliano, si tagliano e spesso si incarnano.

Queste condizioni di vita insopportabili fanno sì che le galline diventino aggressive e si becchino fino ad uccidersi a vicenda. Il problema, inesistente negli allevamenti tradizionali, viene risolto con un ennesimo sopruso: il becco viene accorciato con un filo arroventato nonostante che al suo interno vi sia uno strato di tessuto sensibile che rende l'operazione molto dolorosa!

*A molti animali non rimane che la soluzione estrema: **il suicidio**, fenomeno assai diffuso in qualunque allevamento di batteria. Persa la volontà di lottare per la sopravvivenza, si rannicchiano in un angolo della gabbia e si lasciano morire d'inedia, per la felicità delle compagne di sventura che potranno muovere qualche passo in più, calpestando i loro poveri corpi. Fino all'arrivo della prossima vittima.*

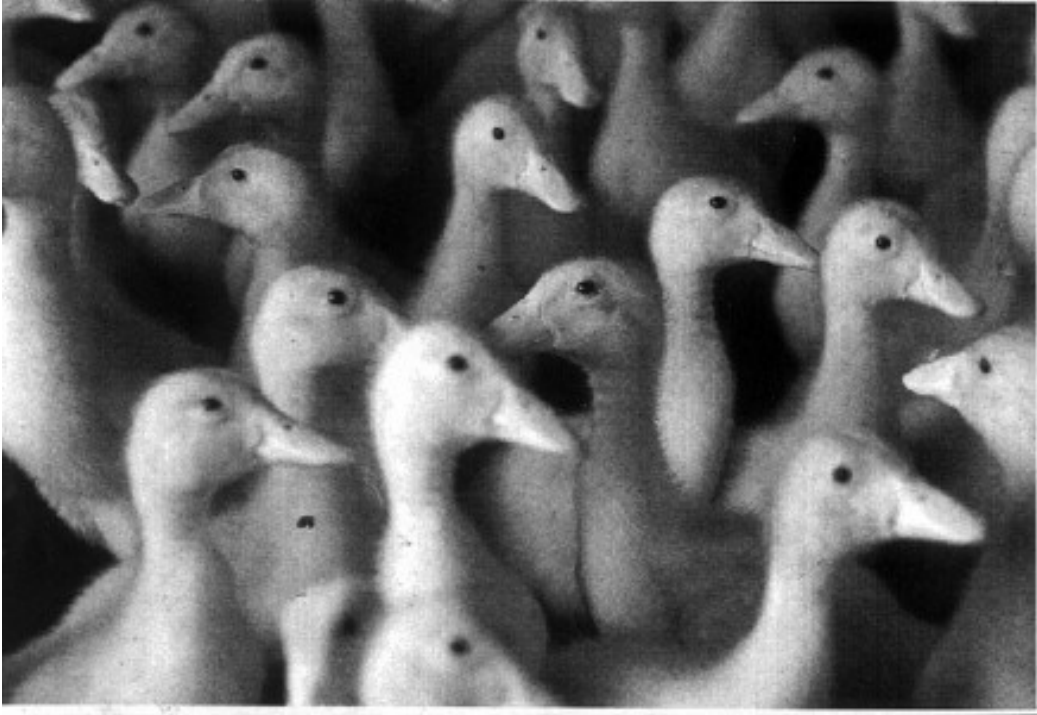
Facciamo sentire la nostra voce di consumatori attenti alla nostra salute ed al rispetto di tutti gli esseri viventi, comprando esclusivamente uova di galline allevate libere su prato, distribuite anche nei principali supermercati della nostra città. Attenzione a non confondere le uova di galline libere con quelle ottenute alimentando gli animali con cereali di qualità; in questo caso, infatti, le condizioni di vita delle galline non migliorano in alcun modo.

In accordo con le norme comunitarie (Direttiva CEE 91/2092), negli allevamenti di agricoltura biologica le galline sono libere di entrare e uscire dal nido e di razzolare all'aperto; sono alimentate con prodotti biologici, senza aggiunta di coloranti di sintesi (questo il motivo per cui il tuorlo è giallo e non rosso) e di prodotti geneticamente modificati; ogni gallina gode di uno spazio minimo di 4 metri quadrati di prato e, all'interno del ricovero, non sono ammesse più di 6 galline per metro quadrato; in caso di necessità, gli animali vengono curati con prodotti

omeopatici e fitoterapici. Le uova biologiche contengono inoltre una minore quantità di colesterolo e grassi rispetto ai dati statistici in riferimento. (*informazioni tratte dalle confezioni delle uova "Boldini Secondo Natura"*).

**Se ami gli animali - e la Tua salute - compra solo
uova di agricoltura biologica.**

MAL DI FEGATO!



HAI MAI AVUTO MAL DI FEGATO?

SPERIAMO DI NO.

Un dolore sordo ed intenso, a tratti lacinante, che lascia senza fiato. Ma poi passa, o lo fanno passare le cure o le medicine.

Immagina invece che qualcuno ti ingozzi con venti chili di cibo salato al giorno, per farti ammalare ed ingrossare il fegato, negandoti ogni cura.

Lunghe ore, giorni, settimane di tremanti dolori e inestinguibile sete.

E' quanto accade alle oche destinate a produrre

PATE' di FEGATO D'OCA.

CI VUOLE PROPRIO UN "BELLO STOMACO" PER DIGERIRE L'INENARRABILE AGONIA DI UN'OCA.